

INFORMAZIONE DI PARMA

INFORMAZIONE DI PARMA

Nuova sede
Via Finastio Coppi 51/a
(ex Salimanti)
43122 PARMA
0521/987540



9 771825 347005

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI EDIZIONI SCARL, registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/01/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Finastio Coppi, 51/A cap. 43122 - Tel. 0521/987540 fax 0521/986227.
E-mail: informazione@informazioneparma.com; news@MEDIA.SIP.COMUNICAZIONI,
Tel. 0521/987540 - fax 0521/986227, 43122 Parma - via Finastio Coppi 51.
Fonte Italiana S.p.A. - Spedite in Abbonamento Postale - R.L. 959/2005 (conv. in L. 27/02/2006 n° 46) art. 1, comma 1, DCE 90.

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 32
MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2011

€ 1,20

INFORMAZIONE DI PARMA

Tel. 0521/987540
Fax: 0521/986227
informazione@informazioneparma.com

Fisac Cgil a fianco di Fiom e Mirafiori

La Fisac Cgil di Parma, dopo la riunione del proprio Comitato Direttivo del 31 gennaio scorso, si schiera contro l'impostazione messa in atto dalla Fiat a Mirafiori: un gravissimo attacco alla libertà dei lavoratori, alle loro condizioni di lavoro, che procura livelli di sfruttamento inaccettabili, la cancellazione del contratto nazionale e di diritti indisponibili, fondati su principi e valori basilari e costituzionali. Nello stesso solco si collocano le affermazioni del ministro del lavoro Sacconi e le dichiarazioni di Federmeccanica sulla possibilità di accordi aziendali sostitutivi in toto di ogni altro contratto o norma. Un modello che rischia di essere esteso, in prospettiva, a tutto il mondo del lavoro. Per questo la Fisac Cgil ritiene necessario un programma di mobilitazione generale dell'intera Confederazione: da una piattaforma complessiva che abbia al centro il lavoro e i diritti, alle assemblee da tenersi in tutti i posti di lavoro, alla proclamazione dello sciopero generale. Un programma che dovrà essere basato sui presupposti che da sempre alla base dell'agire della Cgil: pluralismo, democrazia e rappresentanza, nell'accezione originaria dei termini, evitando qualsiasi strumentalizzazione e mistificazione del significato degli stessi.

Il percorso è stato indicato dalle piazze delle manifestazioni del 27 e del 28 gennaio, indette dalla Fiom e sostenute da tutta la Cgil, che dovrà costituire un riferimento per i diversi soggetti che si stanno battendo per contrastare questa deriva autoritaria che vuole eliminare diritti e tutele, ogni forma di dissenso, gli spazi di libertà.